



## Curriculum Vitae Europass

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto MARTINO PETERLONGO,  
consapevole che le dichiarazioni false comportano l'applicazione delle sanzioni penali  
previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara che le informazioni riportate nel  
seguente curriculum vitae, redatto in formato europeo, corrispondono a verità:

### Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i)  
Nato/a  
Data di nascita  
Nazionalità

**MARTINO PETERLONGO**  
TRENTO  
14 luglio 1970  
Italiana

Telefono  
e-mail  
pec

+39 347 2329165  
martino.peterlongo@gmail.com  
martino.peterlongo@pec.it

### Esperienza professionale

da luglio 2021 Presidente del Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane

2019-2021

Vice Presidente del Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane

dal 2013 al 2021

Presidente del Collegio Provinciale delle Guide Alpine del Trentino

Presidente della Sottocommissione Tecnica della Provincia di Trento per gli esami di  
abilitazioni per candidati aspiranti guida

Consigliere di diritto del Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane

dal 2019 al 2021

rappresentante per il Collegio del Trentino nella Commissione Tecnica Nazionale delle  
Guide Alpine

dal 2007 ad oggi

Istruttore Nazionale delle Guide Alpine

2007-2013

responsabile didattico per la formazione alpinistica presso il Liceo per le professioni della  
montagna "don Guetti" di Tione di Trento

2005-2006

guida alpina assunto presso la scuola di alpinismo "Yamnuska" con sede a Canmore  
(Alberta, Canada)

dal 2007 ad oggi

guida alpina con esercizio sulle Alpi e in Dolomiti per la scuola di alpinismo "On top mountaineering" (Alberta, Canada)

dal 2003 ad oggi

docente esterno presso i licei scientifici "Galileo Galilei" e "Leonardo da Vinci" di Trento per i progetti "Montagna e arrampicata"

## Istruzione e formazione

Diploma di maturità classica presso il Liceo "G. Prati" di Trento

Laurea in Sociologia presso l'Università degli studi di Trento

Guida Alpina, libero professionista con partita IVA individuale

## Capacità e competenze personali

Madrelingua  
Altra(e) lingua(e)

italiano  
inglese (buono)  
tedesco (elementare)

Capacità e competenze sociali

Buone capacità di leadership condivisa nella definizione e nel raggiungimento di obiettivi all'interno dei gruppi, nella gestione delle relazioni e nella mediazione dei conflitti tra persone

Capacità e competenze organizzative

Buone capacità nel definire, organizzare e coordinare il lavoro di gruppo in ambienti anche complessi acquisite nell'esercizio della libera professione di guida alpina e nei ruoli istituzionali ad essa connessi

Capacità e competenze tecniche

Uso di tecniche e materiali alpinistici connessi alla professione di guida alpina

Capacità e competenze informatiche

Uso (elementare) di strumenti informatici per il lavoro di ufficio connessi alla professione di guida alpina e ai ruoli istituzionali ad essa connessi

Patente

**B**

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali (facoltativo)".

## **Presentazione come candidato consigliere al Consiglio nazionale delle Guide Alpine Italiane**

Buongiorno cari Colleghi,

sono Martino Peterlongo e ho deciso di presentare nuovamente la mia candidatura per il prossimo Consiglio Direttivo Nazionale dopo questi tre anni passati alla Presidenza.

Ho riletto quanto avevo scritto per presentarmi tre anni or sono. Penso che se sono ancora qui a scrivervi é perché le motivazioni che mi avevano sostenuto sono ancora presenti: prime tra tutte la passione per il mio lavoro e la voglia di vedere la nostra professione ancora vitale e ambita tra quanti desiderano fare della montagna un luogo per vivere e lavorare.

Non vi nascondo che ho fatto fatica: negli anni trascorsi come Consigliere di diritto avevo "solo" visto l'opera dei Presidenti che mi hanno preceduto. Penso a Pietro e, in particolare, a Cesare. Lo intuivo ma non mi aspettavo un impegno così serrato e quotidiano. Ho imparato molto.

Penso che il Direttivo uscente abbia raggiunto dei buoni risultati in questo triennio passato. Soprattutto grazie al lavoro di gruppo che penso sia l'obiettivo e lo sforzo principale che debba porsi una Presidenza.

So bene che le funzioni e i compiti che la legge quadro assegna al Collegio Nazionale appaiono quanto mai lontani dagli interessi immediati e dai problemi che ognuno di noi vive nel suo lavoro quotidiano.

Ma ho imparato sulla mia pelle che la tutela della nostra professione passa necessariamente dal riuscire ad essere presenti, credibili ed affidabili anche presso le istituzioni nazionali. Prima di tutto come persone. E poi come categoria capace di esprimere un futuro professionale che interessi le montagne italiane e chi le abita nelle loro diversità e particolarità.

I rapporti con il Ministero del Turismo (che ha in capo la vigilanza su di noi) e con il Dipartimento dello Sport, con cui ci rapportiamo come consulenti tecnici per le questioni della mobilità internazionale delle professioni della montagna, sono più che buoni e andranno conservati tali.

Abbiamo iniziato una presenza nelle commissioni dell'Uni, l'ente di normazione e certificazione europeo, che si occupa anche dei materiali e delle attrezzature alpinistiche che ci riguardano direttamente. Penso che per noi fosse importante esserci.

Abbiamo incontrato e incontreremo in questi ultimi mesi che ci separano dalle elezioni esponenti dell'attuale Governo rappresentando i nodi problematici che si sono accumulati negli anni, soprattutto nei confronti delle professioni non regolamentate che esercitano in ambiti di attività che sarebbero riservati (almeno parzialmente) alla nostra professione.

Nell'attuale legislatura sono depositati in entrambi i rami del Parlamento disegni di legge di iniziativa parlamentare che riguardano proposte di riforma della legge quadro. Quando mi ero presentato tre anni or sono, avevo detto con chiarezza che il principio di responsabilità doveva informare tale questione. Non ho cambiato idea.

Questi, in sintesi, le questioni che anche il prossimo Direttivo Nazionale dovrà prendersi in carico.

Penso di aver sempre preso con serietà gli impegni assunti. L'ho fatto in questi ultimi tre anni. Mi auguro di poter fare nuovamente lo stesso se la mia candidatura incontrerà la vostra fiducia.

Grazie,

A handwritten signature in black ink, reading "Massimo Petelsky". The signature is written in a cursive style with a long horizontal stroke at the end.